



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE**

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 6636 DEL 19/06/2024

OGGETTO: Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 – «Piano di Gestione Forestale – Dominio Collettivo di Santa Restituta – PSR 2014-2020 Misura 8.6.1, annualità 2021, domanda n.14250078319 – CUP I57F23000000007» Proponente: Dominio Collettivo di Santa Restituta

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n.1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 125 del 20/02/2013;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della

Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n.303/2019;

Vista la D.G.R. n.360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza acquisita agli atti con PEC prot. n.76576/2024 trasmessa dal dott. for. Andrea Barbagallo in qualità di tecnico incaricato per l’istanza «Piano di Gestione Forestale – Dominio Collettivo di Santa Restituta – PSR 2014-2020 Misura 8.6.1, annualità 2021, domanda n.14250078319 – CUP I57F23000000007»;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nei Comuni di Amelia, Avigliano Umbro e Guardea interessando il sito Natura 2000 ZSC IT5220008 “Monti Amerini”;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati a condizione che come riportato nello Studio di Incidenza:

- gli interventi di ceduzione siano eseguiti su superfici annuali di intervento dell’estensione massima di 5 ettari e per un massimo di 10 ettari nel triennio. Le superfici adiacenti a quelle di intervento potranno essere utilizzate a partire dalla stagione silvana successiva, rispetto alla conclusione dei lavori;
- gli interventi di avviamento ad alto fusto di boschi di origine agamica e quelli di diradamento siano effettuati su superfici annue accorpate di estensione massima pari a 10 ha;
- tutti gli interventi vengano eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna selvatica individuato per il sito che va dal 15 aprile al 31 agosto, con la possibilità di concludere le operazioni di esbosco entro il 15 maggio;
- sull’intera superficie pianificata siano rilasciate specie forestali di interesse faunistico con valenza trofica di cui all’Allegato 1 della D.G.R. n.1093/2021, escludendo il taglio delle specie a portamento arboreo laddove presentino un diametro del fusto a 1,3 metri maggiore di 20 cm e delle specie a portamento arbustivo laddove presentino un diametro, misurato ad un’altezza di 0,5 metri dal piede della pianta, superiore a 10 cm. Gli individui di *Taxus baccata* vengano rilasciati a prescindere dalle dimensioni;
- si preveda il rilascio di legno morto (necromassa), rappresentato dalle piante morte, in piedi o a terra, pari ad almeno 3 piante/ha, se presenti;
- vengano rilasciati almeno 3 alberi per ettaro ad invecchiamento indefinito scelti tra quelli di maggiori dimensioni ed età indipendentemente dalla specie e dall’aspetto morfologico e vegetativo ad esclusione di individui che presentano cattive condizioni fitosanitarie. Queste dovranno essere preventivamente contrassegnate ed individuate mediante sistemi di geolocalizzazione e trasmesse all’Ente competente (AFOR Umbria) al momento della domanda annuale di intervento redatta ai sensi della normativa regionale vigente;
- gli interventi forestali non vengano effettuati su entrambe le sponde dei corsi d’acqua e dei fossi catastalmente individuati su una fascia di ampiezza pari a 5 metri misurati al piede della pianta;
- negli interventi di diradamento venga rispettata una distanza massima tra le

chiome di 1 metro e mezzo, fatte salve possibili aperture di ampiezza massima di 200 mq, in un numero massimo di 4 aperture ad ettaro;

- le aree di imposto siano localizzate esternamente al bosco ed in prossimità di strade carrabili, interessando settori non riconducibili ad habitat di interesse comunitario;
- sia fatto divieto di utilizzazione di mezzi meccanici pesanti (tipo forwarder, harvester);
- per gli interventi relativi alle operazioni colturali nei castagneti da frutto siano rispettate le prescrizioni di cui alla D.G.R. n.1093/2021 previste per la ZSC IT5220008 "Monti Amerini";

e inoltre, a condizione che:

- venga rispettato il divieto di realizzazione di nuove piste forestali negli habitat segnalati nel sito Natura 2000;
- la viabilità di servizio esistente non sia soggetta a modifiche relative al tracciato, alle dimensioni della sede, ai profili delle scarpate di monte e di valle, alla tipologia di fondo esistente, interventi per i quali, se necessari, dovrà essere prevista specifica valutazione di incidenza;
- venga rispettato il divieto di pascolamento degli Ungulati domestici negli habitat 9340, 92A0, 8210, 8310.

2. di disporre che il presente parere resta in vigore per tutto il periodo di validità del Piano;

3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Dominio Collettivo di Santa Restituta – referente per l'istanza dott. for. Andrea Barbagallo – a.barbagallo@epap.conafpec.it;
- b) al Comune di Amelia – comune.amelia@postacert.umbria.it;
- c) al Comune di Avigliano Umbro – comune.aviglianoumbro@postacert.umbria.it;
- d) al Comune di Guardea – comune.guardea@postacert.umbria.it;
- e) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni – ftr43633@pec.carabinieri.it;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

5. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 18/06/2024

L'Istruttore

- Simone Emiliani Spinelli

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 19/06/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Mariagrazia Possenti

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 19/06/2024

Il Dirigente

Francesco Grohmann

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2